

DON ANGELO BARONIO



Nato a Pralboino il 28.3.1932; della parrocchia di Milzano. Ordinato a Brescia il 16.6.1956. Vicario cooperatore Collebeato (1956-1963); fidei donum in Brasile (1963-1974); parroco Santo Spirito, città (1974-1988); cappellano Ospedale e Casa di riposo "Richiedei" di Gussago (1988-2007); presbitero collaboratore Cristo Re, città (2007-2015). Deceduto a Brescia il 15.5.2025. Funerato e sepolto a Brescia (loc. Volta Bresciana) il 17.2.2025.

Don Angelo Baronio, originario di Milzano, è morto nella solennità dei Patroni della diocesi, Ss. Faustino e Giovita. Era giunto alla soglia dei 93 anni e si è spento nella clinica S. Anna dove era ricoverato. Da qualche anno era allettato, ospite della Rsa di Collebeato, ed ha portato il peso della malattia in modo esemplare, con pazienza e serenità.

Con lui è scomparso uno dei sacerdoti più buoni, umili e laboriosi della diocesi. Iniziò il suo ministero fra i giovani di Collebeato come curato in Oratorio. Nel 1963, in pieni fermenti conciliari e con l'apertura missionaria delle Chiese Locali, ancora con mons. Giacinto Tredici si portò in Brasile, uno dei primi Fidei Donum, vale a dire preti diocesani che partono per le Chiese di missione. In Brasile operò per 11 anni nella diocesi che successivamente fu retta dal Vescovo bresciano mons. Enzo Rinaldini. Era nello stato del Minas Gerais, in quegli anni particolarmente povero. Il Brasile non aveva ancora raggiunto lo sviluppo sociale ed economico di questi tempi e don Baronio lavorò alacremente in un vasto territorio al servizio di quella gente. Per un anno lo raggiunse da Brescia don Gigi Bonfadini che poi lo sostituì.

Tornato in diocesi il Vescovo mons. Luigi Morstabilini lo destinò a Santo Spirito, nuova parrocchia periferica oltre il Mella dove successe a don Giacomo Vender che aveva costruito la nuova chiesa. Nel quartiere don Baronio è ricordato come un parroco mite, paterno, accogliente che dovette far fronte al debito per la nuova struttura di culto senza mai trascurare la gente di ogni categoria. Fra i suoi curati per qualche anno ebbe anche don Piero Conti, futuro Vescovo nell'Amazzonia in Brasile. Mons. Conti ha affermato di mons. Baronio: "mi ha insegnato ad essere prete e mi ha trasmesso la passione per la missione, soprattutto per il Brasile. E' sempre stato buono e fedele".

Lasciata la parrocchia di Santo Spirito per quasi 20 anni svolse il ministero di cappellano nella Casa di Riposo Richiedei di Gussago. Fra gli anziani è stato una presenza benefica e dolce, profondamente umano e discreto.

Infine dal 2007 al 2015 ha fatto il collaboratore nella parrocchia di Cristo Re, borgo antico e nuovo insieme, dove ha lavorato fino a quando le forze lo hanno permesso.

I suoi funerali sono stati celebrati nella parrocchia di Santo Spirito presieduti dal Vescovo mons. Pierantonio Tremolada. Ora don Baronio riposa nel cimitero della Volta bresciana. Il suo esempio continua a brillare e il suo ricordo è in benedizione. Lo dimostra anche il semplice fatto che nel tempo trascorso nella Rsa di Collebeato riceveva frequenti visite di persone incontrate nel suo ministero, segno di gratitudine e riconoscenza verso la sua figura di autentico buon pastore.